

**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 2/21**  
**RIUNIONE DEL 27 GENNAIO 2021**

Il giorno 27 gennaio 2021, alle ore 10:00, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 876 del 19.01.2021, si è riunito in modalità telematica il Senato Accademico con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del *Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si svolge in modalità telematica ai sensi del "*Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*", adottato con D.R. 183/20 del 17 marzo 2020 in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

**NORMATIVA**

4. Regolamento per il trattamento delle missioni
5. Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
6. Regolamenti del Centro Integrato di Ateneo e delle Sezioni del Centro
7. Regolamento didattico per il corso di laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche – DIBAF

**OFFERTA FORMATIVA**

8. Linee guida sulle modalità di erogazione della didattica secondo semestre – DPCM 14 gennaio 2021
9. Offerta formativa a.a. 2021/22 – Proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio accreditati

**CONVENZIONI**

10. Accordo per la costituzione della *Joint Research Unit (JRU) – European Marine Biological Resource Centre EMBRC ITALY* – Parere

**MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

11. *Memorandum of Understanding for establishing a branch of University of Tuscia in the Italian Universities Campus in Egypt*, con la *SGAC.SCP (SGAC FOR EDUCATION, CULTURE AND PROJECTS)* e con il CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile) – determinazioni
12. Varie ed eventuali.

É presente nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Rettore, Presidente.

Il Presidente, per accertare la presenza del numero legale, procede all'identificazione dei senatori che partecipano alla riunione mediante sistema di videoconferenza su piattaforma *Google Meet*, organizzata secondo le linee guida operative disponibili al link: [bit.ly/unitus-linee-guida-oc](https://bit.ly/unitus-linee-guida-oc).

Sono presenti in collegamento telematico, assenti giustificati, assenti:

		<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
Prof. Alvaro MARUCCI	Prorettore Vicario	X		
Prof. Daniele CANESTRELLI	Direttore DEB	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM	X		
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF	X		
Prof. Saverio RICCI	Direttore DISTU		X	
Prof. Salvatore GRIMALDI	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Roberta CIMMARUTA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale		X*	
Prof. Vincenzo SFORZA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra Olga Grazia SERRA	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Luigi BONORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig. Carlo Maria D'ANGELO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo		X	
Dott.ssa Melissa ELEFANTE	Rappres. degli studenti	X		
Dott. Leonardo FIORE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Ezio SCARPINATO	Rappres. degli studenti		X	

\* La prof.ssa Maddalena Vallozza si collega telematicamente alla seduta alle ore 10:20, dopo la trattazione del punto 2 all'odg.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa telematicamente all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10:05.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico approva.

Il Rettore informa che il punto 5 all'ordine del giorno è ritirato.

## **1. APPROVAZIONE VERBALE**

Il verbale n. 1/21 del 18 gennaio 2021 sarà portato in approvazione nella prossima seduta.

## **2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

- 2.1.** Il Rettore comunica che nei giorni 24, 25 e 26 febbraio p.v. si svolgerà l'Open Day virtuale per la presentazione dell'Ateneo e dell'offerta formativa ai futuri studenti. La giornata del 24 febbraio sarà dedicata al polo principale di Viterbo e quelle del 25 e 26 febbraio rispettivamente al Polo di Civitavecchia e a quello di Rieti. Le principali informazioni dell'evento sono già disponibili sul sito *web* dell'Ateneo ove, a breve, verrà pubblicato anche il programma dettagliato dell'iniziativa. Con i Direttori e i Referenti dell'orientamento saranno organizzate iniziative che coinvolgano anche le famiglie degli studenti, a fronte del positivo riscontro avuto negli anni passati. In occasione dell'Open day gli studenti avranno la possibilità di svolgere gratuitamente e da remoto i *test* di ingresso. L'evento assume particolare importanza considerato che le restrizioni dovute alla pandemia hanno ostacolato le visite negli Istituti superiori. Chiede ai rappresentanti degli studenti di promuovere e diffondere l'iniziativa in tutte le possibili modalità.
- 2.2.** Il Rettore, considerato che nelle date del 24 e 26 febbraio p.v. si svolgerà l'Open day virtuale per la sede di Viterbo e di Rieti, comunica che le previste riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dovranno essere anticipate rispettivamente nei giorni del 23 (mattina) e del 25 (pomeriggio).
- 2.3.** Il Rettore comunica che sul sito dell'ANVUR sono stati pubblicati i documenti relativi alle modalità di valutazione dei prodotti della ricerca definiti dai GEV. Ricorda che la prossima VQR avrà un peso significativo ai fini dell'attribuzione della quota premiale del FFO dei prossimi anni. Sottolinea come la VQR dipenda non solo dalle capacità dei docenti ma anche dall'abilità dell'Ateneo a selezionare i prodotti da sottoporre a valutazione per via dei meccanismi di classificazione delle pubblicazioni. Al riguardo fa presente che per il settore bibliometrico i dati sono disponibili nel data base Scopus e si è in attesa che i GEV pubblichino le tabelle excel per il posizionamento dei lavori nelle varie classi. Il Rettore spiega nel dettaglio il meccanismo di valutazione e le relative regole. È necessario che i Dipartimenti individuino i lavori che partono dalla classe massima. Non appena saranno disponibili le tabelle dei GEV, saranno forniti i dati ai singoli docenti e ai Direttori per consentire loro la migliore selezione possibile. Sottolinea che la

VQR rappresenta una valutazione dell'Ateneo e delle sue sottostrutture e non dei singoli docenti. È quindi dovere dell'Ateneo massimizzare il risultato considerato che la valutazione della ricerca, oltre ad influire sull'attribuzione del FFO, potrebbe essere determinante nel caso vengano intraprese iniziative come quelle legate ai progetti dei Dipartimenti di Eccellenza oltre nel caso di ripartizione di risorse per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato di tipo B.

La valutazione nel settore non bibliometrico, come noto, è differente rispetto a quella del settore bibliometrico anche perché molto diversificata tra le singole aree: ci sono aree tipo l'area 13 per la quale i GEV si basano comunque su elementi simili ai settori bibliometrici mentre altre aree (tipo l'area 12) dove invece si riscontra una ampia discrezionalità.

I Dipartimenti saranno chiamati a proporre i lavori da selezionare con ampio anticipo rispetto alla scadenza indicata dall'ANVUR, per consentire un controllo a livello di Ateneo. Saranno anche previsti momenti di confronto tra i Direttori dei Dipartimenti e i relativi Referenti per essere preparati ad affrontare questo delicato adempimento nel modo più favorevole all'Ateneo.

Il Rettore coglie l'occasione per ringraziare tutti i componenti del gruppo VQR ed *in primis* il prof. Umberto Bernabucci che lo sta coordinando.

- 2.4.** Il Rettore, con riferimento alla comunicazione fornita in occasione della seduta del 9.12.2020 circa l'assegnazione di posti di ricercatore tipo b) nell'ambito del piano straordinario emanato con D.M. 856 del 16.11.2020, comunica che nel mese di febbraio avranno luogo alcuni incontri con i Direttori dei Dipartimenti per sottoporre al Consiglio di Amministrazione una prima ripartizione delle risorse. Sollecita i Direttori ad avviare le selezioni dei posti già assegnati per evitare che l'Ufficio del Personale nei mesi di ottobre/novembre p.v. si trovi con un eccessivo carico di lavoro e con il rischio di non riuscire ad espletarlo. È necessario quindi cadenzare le procedure e far partire le assegnazioni del primo piano straordinario 2021 prima possibile.

Si collega alla seduta la prof.ssa M. Vallozza.

### **3. RATIFICA DECRETI**

Il punto non registra decreti da ratificare.

#### **4. REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DELLE MISSIONI**

Il Rettore informa il Senato Accademico in merito alla necessità di effettuare una revisione del Regolamento vigente per adeguarlo alla normativa nazionale e di Ateneo sopravvenuta e per introdurre alcune semplificazioni sulle procedure. La proposta in esame presenta, infatti, elementi innovativi, finalizzati a semplificare alcuni aspetti amministrativi. Informa che si sta predisponendo un sistema per la gestione informatizzata delle missioni sia nella fase di presentazione della richiesta che in quella di presentazione dei documenti per il rimborso delle spese sostenute. Tra le nuove misure previste, il Rettore evidenzia l'adeguamento dei rimborsi al costo della vita, il rimborso unico chilometrico per evitare difformità tra i dipartimenti, la possibilità di utilizzare il taxi come mezzo ordinario per determinati spostamenti effettuati in specifiche fasce orarie nonché la possibilità di utilizzare, oltre agli hotel, anche gli affittacamere e i B&B. Il testo è stato condiviso con i segretari dei Dipartimenti. Ringrazia la Responsabile del Servizio Affari Legali e Procedure Negoziati e il personale dell'Ufficio Avvocatura per l'impegno profuso al fine di assicurare il costante allineamento dei Regolamenti dell'Ateneo alla normativa nazionale di riferimento.

Il Direttore Generale aggiunge che la proposta risponde, *in primis*, alla necessità di adeguare il testo alla normativa nazionale vigente nonché all'opportunità di recepire alcune istanze di semplificazione presentate dalle strutture e di chiarire l'interpretazione di certe disposizioni garantendone quindi una omogenea applicazione in tutto l'Ateneo. Allo stesso tempo l'articolato è stato riordinato accorpando le disposizioni per argomenti in modo da facilitare gli uffici competenti nell'applicazione del Regolamento stesso.

Il Regolamento, una volta approvato dagli Organi, sarà oggetto di informativa alla parte sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 7, CCNL "Istruzione e Ricerca" del 19.04.2018.

L'emanazione del Regolamento sarà accompagnata da apposita circolare esplicativa sugli aspetti più operativi.

Il prof. Sforza esprime apprezzamento per il duplice lavoro di aggiornamento delle procedure rispetto all'evoluzione della normativa contabile e di armonizzazione delle stesse per garantire un'applicazione omogenea in Ateneo. Si tratta, peraltro, di una materia di interesse sia per i colleghi, soprattutto quando sarà possibile tornare, finita la pandemia, ad una piena mobilità, sia per il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Rettore chiede al Direttore Generale lo stato di avanzamento del sistema per l'informatizzazione delle procedure di gestione delle missioni.

Il Direttore Generale, in merito a quanto segnalato dal Prof. Sforza, ricorda che la documentazione inerente agli argomenti all'odg del CdA viene condivisa anche con il Collegio dei Revisori dei Conti. Riguardo alla informatizzazione della procedura per la gestione delle missioni, comunica che l'intenzione dell'amministrazione è quella di estendere a tutte le

strutture la procedura telematica già in uso al DEIM.

Il sig. D'Angelo concorda sul testo regolamentare proposto considerate le molteplici modifiche a favore del personale tutto. Auspica che le deroghe alla normativa nazionale inserite nel testo non comportino osservazioni da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Rettore fa presente che la proposta è stata elaborata anche a seguito di un confronto con altri Atenei e risulta coerente con la normativa. Qualora si rendessero necessarie modifiche per eventuali osservazioni da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, il testo sarà riproposto agli Organi.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 18 dicembre 1973 n. 836 *“Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti”*;

**VISTA** la Legge 26 luglio 1978 n. 417 *“Adeguamento del trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali”*;

**VISTO** il D.P.R. 16 gennaio 1978, n. 513 recante *“Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti civili dello Stato”*;

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”*;

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** il Decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, convertito con modificazioni in Legge 30.07.2011 n. 122 ed in particolare l'art. 6 comma 12, che prevede l'abolizione della diaria all'estero e la possibilità di rimborsare le spese di vitto e di alloggio secondo i limiti previsti dal Decreto del Ministero degli Affari Esteri da emanarsi di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

**VISTA** la Circolare del 22 ottobre 2010, n. 36 del Ministero Economia e Finanze *“Chiarimenti in ordine all'applicazione dell'articolo 6, comma 12, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 30 luglio 2010, n. 122. Utilizzo del mezzo proprio”*;

**VISTO** il Decreto del Ministero degli Affari Esteri 23 marzo 2011 *“Misure e limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato in missione all'estero”*;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione. la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 03 ottobre 2013 e modificato da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

**VISTO** il Regolamento per il trattamento delle missioni emanato con decreto rettorale n. 268/13 del 12 marzo 2013;

**RITENUTO** necessario apportare alcune modifiche al Regolamento al fine di chiarire agli uffici amministrativi dei Centri di spesa l'interpretazione di alcune disposizioni e conseguentemente garantire un'applicazione omogenea in Ateneo;

**RITENUTO** opportuno, altresì, riordinare, accorpendo le disposizioni per argomenti, l'articolato del Regolamento così da facilitare gli uffici competenti nell'applicazione del Regolamento;

**CONSIDERATO** che il Regolamento, una volta approvato dagli Organi, sarà oggetto di informativa alla parte sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 7, CCNL "Istruzione e Ricerca" del 19.04.2018,

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, delibera di approvare la proposta di Regolamento per il trattamento delle missioni, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 1/1-21**), previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **5. REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO**

Il Rettore comunica che il punto è ritirato in quanto il testo è ancora in fase di elaborazione per un allineamento alla normativa nazionale. Al riguardo fa presente che la proposta verrà discussa, nel corso di un'apposita riunione prima della prossima seduta del Senato Accademico, con i Direttori dei Dipartimenti in quanto di loro competenza.

## **6. REGOLAMENTI DEL CENTRO INTEGRATO DI ATENEO E DELLE SEZIONI DEL CENTRO**

Il Rettore comunica che viene sottoposto all'esame del Senato il solo Regolamento del Centro Integrato di Ateneo (CIA) e non quelli delle Sezioni del Centro. Illustra le varie fasi del processo iniziato nel 2020 e rallentato per via del momento emergenziale, che ha visto particolarmente attivi sul fronte della pandemia alcuni Centri dell'ateneo. Si è ritenuto quindi opportuno non intervenire per non rischiare una riduzione delle loro attività.

Gli Organi hanno approvato l'istituzione del CIA nel mese di giugno 2020 e nel mese di settembre è stata trasmessa alle strutture interessate la delibera istitutiva del Centro, il testo del relativo regolamento e un testo base di regolamento per ciascuna Sezione al fine dell'approvazione da parte dei rispettivi Consigli. Il Consiglio del CIA, nella seduta del 25.01.2021, ha approvato il testo del Regolamento che viene sottoposto all'attenzione del Senato. A seguito dell'approvazione del Regolamento del CIA dovranno essere redatti i regolamenti delle singole sezioni che, presumibilmente potranno essere portati all'attenzione degli Organi in una delle prossime sedute.

Si sofferma brevemente sugli aspetti principali della proposta regolamentare, ovvero sull'autonomia politica delle sezioni e sulla maggiore razionalizzazione della gestione

amministrativa per consentire, tra l'altro, la migliore gestione di alcune attività di ateneo, tipo quella relative al TFA.

L'autonomia politica in capo alle sezioni consente alle stesse di mantenere il relativo personale attualmente in servizio a garanzia delle peculiarità delle stesse. Il Presidente del CIA rappresenta infatti una figura a servizio delle sezioni senza il potere ad esempio di spostare il personale da una sezione all'altra.

Il Direttore Generale conferma che dopo l'approvazione del regolamento del CIA, sulla base delle disposizioni in esso contenute, le singole sezioni approveranno i loro regolamenti. Successivamente sarà avviato il processo di costituzione degli organi (Consigli delle sezioni, nomina dei Direttori tecnico scientifici delle sezioni che andranno a costituire il Consiglio del CIA che a sua volta eleggerà il Presidente del CIA). È stata prevista anche l'assegnazione del personale per il CIA che si occuperà della gestione amministrativo-contabile del centro. Il CIA, come centro di spesa, risulterà destinatario di un budget e dovrà redigere apposito bilancio. Il segretario amministrativo presenterà una proposta di budget al Direttore Generale sulla base di quelle che sono le delibere dei Consigli delle Sezioni, che tengono conto delle esigenze operative connesse alle specifiche attività svolte dalle singole Sezioni. È previsto, quindi, un unico budget del centro di spesa all'interno del quale saranno create delle apposite unità previsionali di base legate ciascuna alle attività delle singole Sezioni.

Il Rettore ricorda che, così come deliberato dagli Organi, in attesa dell'elezione del Presidente del CIA, che presumibilmente potrà aver luogo entro la fine del corrente anno, la relativa funzione sarà svolta dal Decano dei centri di spesa confluiti nel CIA.

Il sig. D'Angelo fa presente che, come nuovo componente dell'Organo non ha partecipato alle pregresse sedute del Senato e, pertanto, solo oggi ha compreso, dalla relazione del Rettore, le motivazioni per le quali viene istituito il CIA e le relative sezioni. Nell'ottica dello snellimento delle procedure e della migliore gestione delle Sezioni fa presente e propone se non sia il caso di scorporare nuovamente l'ex CIME dal CGA e l'Orto Botanico dall'Azienda Agraria, costituendo sezioni autonome. Ritiene infatti che riconoscere nuova autonomia alle due strutture, che nel tempo hanno portato ottimi risultati anche di immagine, assicuri una migliore gestione anche dal punto di vista sia della comunicazione che della ricerca. Inoltre, ritiene che un centro così importante come il CIA debba avere nella propria pianta organica uno o più unità di tecnici EP per fornire anche prospettive di crescita al personale tecnico in servizio, in considerazione della complessità della nuova struttura e che nel recente passato erano presenti nell'ambito tecnico/scientifico n. 2 EP.

Il Rettore fa rilevare che l'art. 2, co. 2, del Regolamento prevede la possibilità della modifica delle sezioni o l'istituzione di nuove sezioni ai sensi dell'art. 11, co.2, lett. f) dello Statuto, ovvero mediante deliberazione degli Organi. Al momento le sezioni non hanno manifestato alcuna esigenza che detti l'opportunità di dare corso alla procedura indicata dal sig. D'Angelo. Ricorda inoltre che è compito del Direttore Generale presentare al Consigli di Amministrazione la proposta della pianta organica e che un aspetto centrale dell'istituzione del



CIA è attinente proprio al personale per una maggiore razionalizzazione del lavoro amministrativo in favore della valorizzazione del lavoro del personale tecnico.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”*;

**VISTA:** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;

**VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 03 ottobre 2013 e modificato da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

**VISTO** il Manuale di Amministrazione emanato con decreto rettorale n. 1061/13 del 30 dicembre 2013 e modificato da ultimo con decreto rettorale n. 1221/15 del 31 dicembre 2015;

**VISTA** la delibera del 24.06.2020 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole all’istituzione del “Centro Integrato di Ateneo”;

**VISTA** la delibera del 24.06.2020 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’istituzione del Centro Integrato di Ateneo;

**VISTE** le note prot. n. 11442 del 16.09.2020 e prot. 12182 del 29.09.2020 con le quali è stata trasmessa alle Strutture interessate la delibera istitutiva del Centro, il relativo Regolamento e la proposta regolamentare di ciascuna Sezione al fine dell’approvazione da parte dei rispettivi Consigli;

**VISTO** il verbale del Consiglio del Centro Integrato di Ateneo del 25.01.2021, con il quale viene approvato il testo del Regolamento del Centro Integrato di Ateneo;

ai sensi dell’art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, delibera di approvare la proposta di Regolamento del Centro Integrato di Ateneo di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 2/1-6**), previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell’art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **7. REGOLAMENTO DIDATTICO PER IL CORSO DI LAUREA IN TECNOLOGIE ALIMENTARI ED ENOLOGICHE – DIBAF**

Il Direttore Generale fa presente che è pervenuta all'Ufficio Avvocatura la delibera del Consiglio di Dipartimento del DIBAF n. 20 del 14 dicembre 2020 relativa alla proposta di modifica del "Regolamento didattico del Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26)" sulla quale il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, è chiamato a deliberare, previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il prof. Petruccioli comunica che le modifiche al suddetto regolamento didattico si sono rese necessarie per adeguarlo alle modifiche introdotte nell'offerta formativa del corso di laurea.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

**VISTA:** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012 e modificato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DIBAF n. 20 del 14 dicembre 2020, con cui veniva approvata la modifica del "Regolamento didattico del Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26)",

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, delibera di approvare la proposta di modifica al "Regolamento didattico del corso di Laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26)", di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 3/1-19**), previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

**8. LINEE GUIDA SULLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA SECONDO SEMESTRE  
– DPCM 14 GENNAIO 2021**

Il Rettore comunica che nel corso di un apposito incontro avuto con i Direttori si è concordato di avviare le attività didattiche del secondo semestre con le stesse modalità adottate nel primo semestre monitorando nel frattempo la situazione per valutare l'andamento pandemico a livello regionale ed eventualmente le linee da adottare anche di comune accordo con il CRUL. Si propone pertanto l'erogazione delle attività didattiche di tutti i corsi di studio in modalità mista, fermo restando che l'eventuale collocazione della Regione Lazio in 'zona rossa', comporterà l'immediato passaggio dalla modalità 'mista' a quella 'a distanza'.

Sottolinea la regolare erogazione nei mesi scorsi della didattica in modalità mista, grazie anche al corretto funzionamento del sistema di prenotazione della presenza in aula, che ha registrato ampia soddisfazione da parte degli studenti. Ringrazia, quindi, tutto il personale t.a. e in particolare quello del Servizio Sistemi Informatici, i Referenti informatici e i docenti per l'impegno profuso affinché il nuovo sistema di erogazione della didattica funzionasse nel miglior modo possibile. Ringrazia altresì l'Arch. Marina Fracasso, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, che con grande impegno svolge il ruolo di Referente Covid per l'Ateneo.

Comunica che in occasione della prossima riunione sarà sottoposto all'attenzione del Senato un aggiornamento del Protocollo in materia di emergenza Covid-19.

Il dott. Fiore chiede di incrementare i controlli affinché gli studenti privi della prenotazione non possano fare comunque accesso all'aula per seguire le lezioni in presenza. Ciò per evitare il ripetersi di spiacevoli situazioni purtroppo verificatesi in passato nonostante l'invito rivolto dai rappresentanti degli studenti a seguire scrupolosamente le indicazioni diramate dall'Ateneo.

Il Rettore sottolinea che le situazioni rappresentate dal dott. Fiore si sono verificate in numero limitato e soprattutto all'inizio del primo semestre, quando l'Ateneo ancora non era dotato del servizio di portierato, ma si avvaleva della vigilanza delle guardie giurate. In generale gli studenti presenti alle lezioni hanno utilizzato correttamente il sistema di prenotazione. Assicura comunque che trasmetterà a chi di competenza la sollecitazione del rappresentante degli studenti.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n.168 e, in particolare, l'art.6, rubricato '*Autonomia Universitaria*';  
**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed, in particolare, l'art.2, co.1, lett. b) relativo ai poteri del Rettore;

**VISTO** lo Statuto emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012, modificato con i DD.RR. n. 726/16 dell'8.09.2016 e n. 185/2019 dell'11.03.2019;

**VISTI** i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri adottati nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19 e, in particolare, i decreti del 13 ottobre 2020, del 18 ottobre 2020, del 24 ottobre 2020, del 3 novembre 2020;

**VISTO**, altresì, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021 che all'art. 1, c. 10, lett. u) prevede che *'Le Università, sentito il Comitato Universitario Regionale di riferimento, predispongono, in base all'andamento del quadro epidemiologico, piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari, da svolgersi a distanza o in presenza, che tengono conto delle esigenze formative e dell'evoluzione del quadro pandemico territoriale e delle corrispondenti esigenze di sicurezza sanitaria nel rispetto delle linee guida del Ministero dell'università e della ricerca, di cui all'allegato 18, nonché sulla base del protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19, di cui all'allegato 22; omissis e alla lett. v) dispone che: 'a beneficio degli studenti che non riescano a partecipare alle attività didattiche o curriculari delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime università e istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento; le università e le istituzioni assicurano, laddove ritenuto necessario e in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative, nonché di quelle curriculari, ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; le assenze maturate dagli studenti di cui alla presente lettera non sono computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni'*;

**VISTO** i Decreti Rettorali n. 646/2020 del 1° novembre 2020, n. 679/2020 del 12 novembre 2020 e n. 718 del 26 novembre 2021 in materia di didattica a distanza e altre misure di contenimento nel periodo di emergenza epidemiologica;

**VISTO** l'andamento del quadro pandemico sul territorio nazionale ed, in particolare, su quello della provincia di Viterbo;

**VISTO** il Protocollo adottato dall'Ateneo in materia di emergenza Covid-19 (Fase 3) di seguito denominato semplicemente "Protocollo",

delibera quanto segue:

1. Nel secondo semestre dell'a.a. 2020-2021 le attività formative e curriculari degli insegnamenti di tutti i corsi di studio sono svolte in modalità mista, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM del 14 gennaio 2021 e del Protocollo di Ateneo, fatte salve eventuali successive disposizioni regionali e/o nazionali legate all'aggravarsi del quadro pandemico territoriale e alle corrispondenti esigenze di sicurezza sanitaria. Resta fermo che l'eventuale collocazione della Regione Lazio in 'zona rossa', disposta con ordinanza del Ministero della Salute ai sensi dell'art.1, c.16 *quater* del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito dalla Legge 14 luglio 2020, n.74, comporta l'immediato passaggio dalla modalità 'mista' a quella 'a distanza'.
2. Si applicano per il secondo semestre dell'a.a. 2020-2021 le *'Linee guida sulla ripresa dell'attività didattica in presenza'* deliberate dal Senato Accademico nella seduta del 20 luglio 2020, allegata alla presente delibera **(Allegato n. 4/1-3)**.

3. Le attività formative e curriculari di cui al punto 1 devono essere svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di emergenza Covid-19 a tutela della salute pubblica ed, in particolare, delle disposizioni di cui alle linee guida ministeriali di cui all'all.18 e al protocollo di cui all'all.22 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021 nonché dello specifico Protocollo adottato dall'Ateneo in materia di emergenza Covid-19.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

**9. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2021/22 – PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO ACCREDITATI**

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Il Rettore lascia la parola al prof. Fusi per l'illustrazione dell'argomento.

Il prof. Fusi fa presente che il Senato Accademico nell'odierna seduta è chiamato a deliberare sul documento "*Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2021/22*" e sulle proposte di modifica degli ordinamenti didattici di due corsi di studio, da trasmettere al CUN, per via telematica, entro il 15.2.2021.

Si sofferma sugli aspetti rilevanti del documento "*Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2021/22*", che deve essere presentato nel momento in cui gli Atenei richiedono l'istituzione e l'attivazione di nuovi corsi di studio. Il testo è diviso in due parti relative una al contesto di riferimento e l'altra agli obiettivi di programmazione. Nella prima parte viene rappresentato il crescente ruolo della didattica per la ripartizione del FFO e i progressi di ateneo in base agli indicatori resi pubblici da Anvur. Appare evidente la crescita su molti indicatori della didattica tra i quali quelli relativi alla soddisfazione degli studenti e della occupabilità. Su altri indicatori, come ad esempio quello relativo alla internazionalizzazione, è necessario migliorare. Riguardo agli obiettivi di programmazione, ricorda le linee che l'Ateneo intende perseguire nella progettazione dell'offerta formativa per il prossimo anno che dovrà basarsi sui quattro criteri già utilizzati negli anni passati, ovvero: attrattività, rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza, attenzione costante al margine DID, riprogettazione su base interdipartimentale. Ai predetti criteri si aggiungono quelli della internazionalizzazione e della inclusione.

Per giungere al miglioramento dell'offerta formativa si deve tener conto della valutazione dello stato di salute dei corsi in relazione alla numerosità minima delle classi di laurea prescritta dal MUR e in relazione alla media degli iscritti al primo anno a livello nazionale.

Le tabelle riportate nella parte finale del documento mettono in evidenza la sostenibilità economico finanziaria sia dell'attuale offerta formativa e sia dei corsi di studio di nuova

istituzione proposti per il prossimo anno accademico nonché l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime.

Il prof. Fusi prosegue comunicando che il CUN ha espresso parere non favorevole sulle proposte di istituzione dei due nuovi corsi di studio in *"Security and human rights"* (LM-90) e in *"Design per l'industria sostenibile e il territorio"* (L-4), chiedendo una riformulazione. Sottolinea tuttavia che le modifiche richieste rappresentano per lo più integrazioni o miglior definizione di alcuni aspetti e che l'Ateneo potrà effettuare i cambiamenti richiesti entro il termine del 3.2.2021.

Il Senato Accademico nella seduta del 9.12.2020 ha deliberato in merito alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio già accreditati, avanzate dai Dipartimenti per l'a.a. 2021/22 riservandosi di esprimersi in merito alla proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale interdipartimentale in *"Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica"* (LM-62) in attesa della deliberazione da parte del Consiglio di Dipartimento del DEIM. Si era altresì riservato di esaminare l'eventuale proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in *"Scienze della Montagna"* (L-25), in attesa che fossero stabiliti i termini dell'accordo in corso di definizione con l'Arma dei Carabinieri e con il Corpo degli Alpini e della relativa delibera del Consiglio di Dipartimento del DAFNE.

Il Consiglio di Dipartimento del DAFNE, a seguito degli accordi intercorsi con l'Arma dei Carabinieri, nella quale dal 2017 è confluito il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo degli Alpini dell'E.I., ha approvato - con delibera del 16/12/2020 - la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in *"Scienze della montagna"*, Classe L-25, con sede a Rieti, che prevede l'attivazione di due percorsi formativi dedicati alle specifiche esigenze di formazione degli appartenenti al ruolo forestale dell'Arma dei Carabinieri e al Corpo degli Alpini

Il Consiglio di Dipartimento del DEIM, con delibera del 21/12/2020, ha espresso parere favorevole alla proposta di inserimento del ssd SPS/02 *"Storia delle dottrine politiche"* nell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale interdipartimentale in *"Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica"*, Classe LM-62, modifica sulla quale il Consiglio di Dipartimento del DISTU si era già espresso nella seduta del 04/12/2020;

Resta a disposizione per eventuali richieste di chiarimenti.

Il Rettore ringrazia il prof. Fusi per l'illustrazione dell'argomento. Il documento *"Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2021/22"* rappresenta un preciso adempimento normativo, visto che l'Ateneo ha proposto per il prossimo anno accademico l'istituzione di nuovi corsi di studio, e al tempo stesso consente agli Organi di ribadire le linee guida e i criteri già sperimentati negli ultimi anni per la progettazione dell'offerta formativa. Evidenzia che anche per il futuro dovranno essere adottati criteri volti a migliorare l'attrattività dei corsi di studio in quanto risulta di fondamentale importanza l'incremento degli iscritti, considerata peraltro la tendenza dell'Ateneo all'incremento del corpo docente a seguito dei recenti provvedimenti ministeriali.

Il Rettore comunica che già dalla prossima seduta del mese di febbraio sarà portato all'attenzione del Senato un documento specifico per la programmazione dell'offerta formativa, considerato che è intendimento del Ministero anticipare i tempi di sottomissione delle proposte

di istituzione di nuovi corsi di studio per l'AA 21-22. Nel percorso che si intende avviare per la progettazione della futura offerta formativa verranno fornite informazioni sintetiche sui seguenti aspetti, al fine di consentire agli Organi le opportune valutazioni:

- peso degli studenti per corso di studio sul parametro costo standard adottato per l'assegnazione del FFO;
- media degli iscritti per corso di laurea a livello nazionale.

Il prof. Lacetera fa presente che le motivazioni che hanno indotto il Consiglio di Dipartimento del DAFNE a presentare la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in "Scienze della montagna" (L-25) sono già state illustrate dal delegato per l'offerta formativa. La proposta, ampiamente condivisa in seno al Consiglio di Dipartimento, rappresenta un arricchimento del corso che tiene conto delle sollecitazioni pervenute dai Carabinieri Forestali e dal Corpo degli Alpini. Mediante tale iniziativa si auspica, quindi, di reclutare un maggiore numero di studenti considerati i potenziali iscritti che possono pervenire dai già menzionati corpi.

Il prof. Fiorentino ringrazia il Delegato del Rettore. Ritiene estremamente interessanti le linee e i criteri indicati nel documento di programmazione che danno evidenza della centralità e della forza della didattica nella proposta dei corsi di laurea. Sottolinea l'importanza del feedback che è stato dato in Ateneo sulla didattica dello scorso anno sia in termini di tempistica che di efficacia comunicativa. In tal modo il Consiglio di Dipartimento e i Consigli di Corso di Studio sono stimolati a prendere atto della situazione per migliorare la qualità didattica laddove si presentino delle criticità.

Il Rettore ricorda che importanti indicazioni per il miglioramento e la razionalizzazione dei percorsi formativi derivano dalla relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti. Al fine di consentire l'analisi dei dati e per le opportune considerazioni ed eventuali iniziative da intraprendere, sono stati trasmessi ai Direttori la relazione nella parte riguardante gli insegnamenti afferenti al relativo Dipartimento e il file *excel* inerente all'intero *set* di dati dei corsi di studio afferenti alla struttura di pertinenza. È necessario che i docenti prendano atto delle opinioni espresse dagli studenti, ma è altresì importante che lo facciano i Direttori per i provvedimenti da assumere nel caso si registrino valutazioni negative.

La prof.ssa Laureti si unisce all'intervento del prof. Fiorentino esprimendo apprezzamento per la rapidità e la modalità con la quale vengono elaborate le informazioni relative alla valutazione della didattica. In particolare esprime soddisfazione per l'attuale modalità di analisi statistica dei dati derivanti dalle opinioni degli studenti basata sul calcolo delle frequenze dei giudizi positivi che riflette la scala di valutazione ordinale utilizzata nei questionari e supera quanto fatto in passato. Le informazioni derivanti dalle opinioni degli studenti, sebbene abbiano dei limiti derivanti dal processo stesso di valutazione, possono offrire una buona indicazione sulla qualità della didattica nei casi in cui il numero delle risposte è particolarmente elevato.

Il prof. Lacetera chiede le motivazioni per le quali da qualche giorno non riceve il rapporto quotidiano degli iscritti ai corsi.

Il Rettore comunica che si è ritenuta opportuna una temporanea sospensione del cruscotto dati fino al completamento del caricamento degli iscritti militari, per via del disallineamento verificatosi negli anni passati in concomitanza di tale operazione che, assicura, sarà conclusa nel giro di pochi giorni.

Il prof. Sforza esprime apprezzamento per il documento illustrato dal prof. Fusi, ritenendolo costruito efficacemente anche sul piano economico-aziendale. Considerato che contiene informazioni di estrema importanza per indirizzare le scelte finalizzate al miglioramento della didattica, ritiene che allo stesso debba essere data la più ampia diffusione all'interno dell'Ateneo. L'analisi di contesto (§ 1 delle "Politiche di Ateneo e programmazione didattica") evidenzia che il peso dei risultati della didattica per l'assegnazione del FFO è crescente. Questo fattore deve essere opportunamente considerato per valutare il mix e la qualità dell'offerta formativa, soprattutto in un contesto, quale quello nazionale, di sottofinanziamento del sistema universitario. Basti pensare al fatto che mentre il sistema di calcolo del costo standard ha determinato per il 2019 un fabbisogno standard per la sola didattica degli Atenei pari a poco più di 8 miliardi di euro, derivante dal prodotto tra il costo standard unitario di formazione per studente in corso di ciascun ateneo e il rispettivo numero di iscritti sino al primo anno fuori corso, il sistema di finanza pubblica ha messo a disposizione per il complessivo funzionamento delle Università statali uno stock ben inferiore di risorse, pari a circa 7,4 mld di euro. Il sottofinanziamento mette sotto pressione gli Atenei in modo non sano, influenzando sulla loro autonomia e sulla capacità di erogare servizi didattici e di ricerca scientifica di qualità. È pertanto necessario che il sistema di controllo direzionale monitori costantemente le iscrizioni e determini il loro impatto economico sul valore della produzione. Il prof. Sforza precisa di aver esaminato i dati più recenti dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti – in particolare quelli delle immatricolazioni per provincia di residenza – che sembrano evidenziare da un lato la crescita della popolazione studentesca universitaria rispetto al 2019, con marcati scostamenti per ateneo chiaramente ascrivibili all'effetto del Covid-19.

Il Rettore osserva che la distribuzione degli iscritti tra gli Atenei in questo particolare contesto pandemico sia molto complessa. Spera quindi di aver modo di confrontarsi direttamente con il prof. Sforza circa l'analisi che in materia sta portando avanti. Ritiene che i dati delle immatricolazioni siano influenzati in larga misura dalle differenti restrizioni imposte dal Covid alle varie regioni e dalla presenza di più Atenei sul territorio regionale. La crescita degli immatricolati alla Tuscia dimostra il merito di tutta la comunità. Al riguardo ritiene che sia stata di significativa importanza la dotazione di aule funzionali alle lezioni in streaming, l'impegno profuso dai docenti per la registrazione delle lezioni, l'assistenza fornita dal personale agli studenti con appositi punti di ascolto nei dipartimenti e la continuità del lavoro garantita dal personale tecnico-amministrativo in *smart working*.



La prof.ssa Vallozza evidenzia come il documento sulla programmazione didattica nasca dalla ricca esperienza del passato. Ricorda infatti che i quattro principali criteri sintetizzati nel documento rappresentano da anni principi guida dell'Ateneo dai quali sono derivati grandi risultati. Ritiene pertanto che gli stessi criteri debbano continuare ad essere applicati nelle scelte future per la programmazione didattica. La positiva performance dell'Ateneo, pur nella negatività del contesto, è ribadita nel giudizio positivo degli studenti. Infatti, anche al di là dei dati, sulla base del rapporto diretto con gli studenti è possibile registrare una sorta di polarizzazione, con l'emergere da parte dei più di un positivo desiderio di partecipazione e di un senso di appartenenza nei confronti dell'Ateneo.

Si sofferma sui due nuovi criteri enunciati nel documento, ovvero quelli dell'inclusione e della internazionalizzazione. Riguardo alla internazionalizzazione dei corsi, che continua a registrare a livello progettuale resistenze da parte di alcuni colleghi, ritiene che la progettualità debba essere perseguita con maggior decisione soprattutto nel settore umanistico sociale. Crede infine che l'adozione di misure finalizzate all'inclusione possa avere ricadute positive non solo per l'attrattività dei corsi, ma anche per la ricerca e lo sviluppo di forme nuove di didattica.

Il Rettore, prendendo spunto dal positivo esito dell'ultimo open day virtuale svoltosi il 26.1.2021 in favore degli studenti dell'Albania che ha registrato ben 195 studenti, sottolinea la potenzialità di Atenei di piccole dimensioni che molto possono fare anche in favore di giovani con difficoltà di apprendimento. Ricorda che l'Ateneo si è dotato di strumenti di supporto per gli studenti DSA ed invita ad un maggiore impiego degli stessi da parte dei docenti.

Il Rettore ringrazia il prof. Fusi che abbandona il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*

**VISTO** il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 *“Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*

**VISTI** i DD.MM. 16/03/2007 *“Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali”*

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)”*

**VISTO** il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”*

**VISTO** il D.M. 25 ottobre 2019, n. 989 *“Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021”*

**VISTO** il D.M. 8 gennaio 2021, n. 8, contenente modifiche e integrazioni al D.M. 6/2019

**VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo - Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14

**VISTE** le Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2021-2022, approvate dal consiglio direttivo con delibera n. 167 del 09/09/2020

**VISTE** le Linee Guida ANVUR per l’accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari, versione aggiornata al 10/08/2017

**CONSIDERATO** che l’Ateneo ha proposto l’istituzione di due nuovi corsi di studio per l’a.a. 2021/22, di cui uno a carattere internazionale, dei quali stata avviata la procedura di accreditamento tramite la presentazione delle schede SUA-CdS (parte ordinamentale) al CUN il 13 gennaio 2021;

**CONSIDERATO** che gli Atenei che richiedono l’istituzione e l’attivazione di nuovi corsi di studio sono tenuti a presentare, oltre alle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS) che si intendono istituire, al documento denominato *“Progettazione del corso di studio”* e ad eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l’attivazione di corsi di studio, il documento di *“Politiche di Ateneo e Programmazione didattica”* (All. 1) deliberato dagli Organi Accademici, coerente con la strategia dell’Offerta Formativa espressa nel Piano integrato di Ateneo;

**CONSIDERATO** che il documento *“Politiche di Ateneo e Programmazione didattica a.a. 2021/22”* tiene conto dello scenario socio-economico generale e della programmazione del MIUR, che rappresentano le linee di indirizzo da seguire nella definizione degli obiettivi e per questa sua caratteristica costituisce un utile strumento che traccia la rotta dei successivi anni verso una maggiore qualificazione dell’Ateneo;

**TENUTO CONTO** che nel documento sono riportati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo in materia didattica ed è contenuta una valutazione dell’offerta formativa dell’Ateneo da cui emerge la sostenibilità economico-finanziaria della stessa e l’insieme delle risorse riferite alla docenza a regime;

**VISTA** la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 *“Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi. a.a. 2021/2022 - indicazioni operative”*, la quale stabilisce che le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, concernenti la parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS, dovranno essere trasmesse al CUN, per via telematica, entro il 15 febbraio 2021, mentre gli altri quadri informativi della scheda SUA andranno completati entro il 14 maggio 2021;

**ATTESO** che gli organi di Ateneo, nelle adunanze del 9 e 12 dicembre 2020, hanno approvato le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea triennale e magistrale presentate dai Dipartimenti per l’a.a. 2021/22;

**ATTESO** che il Senato Accademico, nella stessa seduta del 9 dicembre 2020, aveva deliberato di rinviare l’esame della proposta di modifica dell’ordinamento didattico del corso di laurea magistrale interdipartimentale in *“Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica”* (LM-62), in attesa della deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, nonché si era riservato di esaminare l’eventuale proposta di modifica dell’ordinamento didattico del corso di laurea in *“Scienze della Montagna”*

(L-25), in attesa che fossero stabiliti i termini dell'accordo in corso di definizione con l'Arma dei Carabinieri e con il Corpo degli Alpini e della relativa delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali;

**DATO** che il Consiglio di Dipartimento del DAFNE, a seguito degli accordi intercorsi con l'Arma dei Carabinieri, nella quale dal 2017 è confluito il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo degli Alpini dell'E.I., ha approvato - con delibera del 16/12/2020 - la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in "*Scienze della montagna*", Classe L-25, con sede a Rieti, che prevede l'attivazione di due percorsi formativi dedicati alle specifiche esigenze di formazione degli appartenenti al ruolo forestale dell'Arma dei Carabinieri e al Corpo degli Alpini (All. 2);

**DATO** che il Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con delibera del 21/12/2020, ha espresso parere favorevole alla proposta di inserimento del ssd SPS/02 "*Storia delle dottrine politiche*" nell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale interdipartimentale in "*Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica*", Classe LM-62 (All. 3), modifica sulla quale il Consiglio di Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici si era già espresso nella seduta del 04/12/2020 (All. 4);

delibera:

- a. di approvare il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione didattica a.a. 2021/22" **(Allegato n. 5/1-18)**;
- b. di esprimere parere favorevole - ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto d'Ateneo - in merito alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio per l'a.a. 2021/22:
  1. "Scienze della montagna", classe L-25, con sede a Rieti, afferente al Dipartimento di Scienze agrarie e forestali;
  2. "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica", Classe LM-62, afferente ai Dipartimenti di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici e di Economia, Ingegneria, Società e Impresa.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **10. ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA JOINT RESEARCH UNIT (JRU) – EUROPEAN MARINE BIOLOGICAL RESOURCE CENTRE EMBRC ITALY – PARERE**

Il Direttore Generale comunica che con apposito disposto del Direttore del DEB è pervenuta la proposta di adesione all'unità di ricerca *Joint Research Unit JRU EMBRC-Italia* con l'approvazione del relativo accordo.

Il prof. Canestrelli comunica che la JRU scadeva a dicembre 2020 ed è ora in fase di

rinnovo con delle modifiche. La Tuscia già partecipava all'iniziativa tramite il CONISMA (Conorzio interuniversitario per le scienze del mare). La principale modifica proposta dà la possibilità agli Istituti interessati di aderire in modo autonomo e non più tramite il consorzio CONISMA, al quale comunque l'Ateneo continuerà a partecipare. L'obiettivo principale della JRU è quello di rafforzare la ricerca italiana nell'ambito delle scienze del mare e di potenziare le attività di formazione e di divulgazione del trasferimento tecnologico. L'Ateneo ha il massimo interesse ad aderire all'iniziativa, viste le attività del DEB nell'ambito delle scienze del mare incentrate nella sede di Civitavecchia e nei relativi laboratori. L'adesione alla JRU dà la possibilità di consolidare e sviluppare le varie collaborazioni già in atto con alcuni dei principali istituti dedicati alle Scienze del mare, non ultimo la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, grazie alle quali sono stati acquisiti importanti finanziamenti collegati a progetti europei, dottorati di ricerca e varie altre attività.

Il Rettore ringrazia il prof Canestrelli e propone di aderire all'accordo che rappresenta una positiva iniziativa per l'Ateneo.

Il Senato Accademico,

**VISTO** l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

**PREMESSO** che la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli con nota del 18/09/2020 Prot. 4695/G1 ha invitato le Università e i Centri di ricerca interessati ad aderire ERIC-EMBRC (*European Research Infrastructure Consortium tramite l'European Marine Biological Research Centre*) per la creazione di una nuova *Joint Research Unit JRU* EMBRC-Italia;

**ATTESO** che l'Università della Tuscia, su proposta del Prof. Daniele Canestrelli del DEB ha manifestato l'interesse ad aderire con nota prot. 14951 del 19/11/2020 indirizzata alla Stazione Anton Dohrn;

**PRESO ATTO** che l'Accordo prevede la costituzione e il mantenimento della JRU denominata EMBRC-IT avente lo scopo sviluppare la componente nazionale dell'infrastruttura EMBRC-ERIC, favorendo un'ampia partecipazione della comunità scientifica nazionale e massimizzando i risultati degli investimenti per la ricerca nel nostro Paese;

**PRESO ATTO** che le modalità di partecipazione di ciascuna Parte all'utilizzo delle infrastrutture della JRU saranno stabilite all'interno di un apposito regolamento, che sarà adottato entro sei mesi dalla stipula del presente accordo;

**PRESO ATTO**, altresì, che le attività dell'Accordo costituiranno oggetto di successivi specifici e periodici piani di attività della JRU, concordati tra le Parti, nei quali saranno definite le attività svolte globalmente dalla JRU, gli eventuali contributi a carico di ciascuna delle Parti nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali messe a disposizione dalle stesse;

**CONSIDERATO** che l'accordo ha i seguenti obiettivi strategici:

- a) perseguire una più efficace valorizzazione delle risorse e delle competenze di ciascuna delle Parti attraverso la loro condivisione e organizzazione;
- b) coordinare le attività nazionali nell'ambito dell'EMBRC-ERIC e fornire supporto al MUR e ad altri Ministeri nell'organizzazione della adesione italiana a EMBRC-ERIC e nella definizione di *roadmap* e agende strategiche della ricerca legate alla crescita blu sostenibile;
- c) svolgere azioni tese a rafforzare il contributo complessivo italiano nell'ambito di EMBRC-ERIC;
- d) promuovere un'azione di sistema per l'integrazione della ricerca scientifica italiana, favorendo nuove adesioni a EMBRC-IT con le modalità definite nel successivo art. 11;
- e) rafforzare la ricerca scientifica italiana nel campo della biologia marina e promuovere la formazione, la divulgazione scientifica e la comunicazione in questo ambito;
- f) promuovere il trasferimento tecnologico e sviluppare i rapporti con le imprese nazionali;
- g) progettare ed organizzare azioni pilota dimostrative del funzionamento di EMBRC-ERIC, valorizzando le peculiarità del contributo italiano;
- h) condurre attività congiunte finalizzate al consolidamento, rafforzamento ed espansione dell'infrastruttura di ricerca EMBRC-ERIC e del suo impatto in termini di scienza ed innovazione, con particolare riferimento alle ricadute a livello nazionale, anche partecipando congiuntamente o singolarmente a programmi di finanziamento della ricerca;

**VISTO** il disposto del Direttore del DEB n. 7 del 25.1.2021 con il quale si propone al Senato Accademico di aderire alla *Joint Research Unit JRU* EMBRC-Italia mediante la stipula dell'accordo condiviso con il MUR;

**RAVVISATA L'OPPORTUNITA'** di aderire alla *Joint Research Unit JRU* EMBRC-Italia considerato l'elevato interesse scientifico per l'Ateneo,

delibera di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo con la Stazione Anton Dohrn di Napoli e altre Università e Centri di Ricerca per la costituzione di una nuova *Joint Research Unit* EMBRC Italia (**Allegato n. 6/1-9**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

**11. MEMORANDUM OF UNDERSTANDING FOR ESTABLISHING A BRANCH OF UNIVERSITY OF TUSCIA IN THE ITALIAN UNIVERSITIES CAMPUS IN EGYPT, CON LA SGAC.SCP (SGAC FOR EDUCATION, CULTURE AND PROJECTS) E CON IL CIRPS (CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE) – DETERMINAZIONI**

Il Rettore introduce l'argomento ricordando al Senato che nel 2019 la Tuscia, in collaborazione con altri Atenei, aveva aderito ad un progetto nell'ambito della didattica localizzato in Egitto. All'inizio del suo mandato, nella riunione del 17 febbraio 2020, si era poi ritornati sull'argomento con una mozione riguardante la questione dello studente Zaki. In tale occasione era emersa l'opportunità di procedere con estrema cautela per non rischiare di interrompere i rapporti con le Istituzioni egiziane e per non ledere gli interessi dell'intera popolazione ed *in primis* quelli degli studenti. Pur mostrando massimo rispetto per il lavoro dei colleghi italiani che in buona fede hanno portato avanti importanti iniziative, ritiene purtroppo che al momento non vi siano le condizioni per proseguire le attività con il suddetto Paese, almeno finché non si risolvano le questioni attinenti ai diritti umani, inclusi i diritti degli studenti. Non crede infatti che una Università libera, come quella italiana, possa partecipare e proporsi in un Paese dove questa libertà non venga rispettata. Considerate le attuali criticità propone pertanto al Senato Accademico di sospendere a tempo indeterminato le iniziative e le attività pianificate nei protocolli di intesa stipulati con le istituzioni egiziane.

La prof.ssa Vallozza dichiara la sua ferma e piena adesione alla proposta del Rettore. Da tempo pensava infatti di proporre la partecipazione dell'Ateneo alle molte iniziative in favore dello studente Zaki. E' grata quindi al Rettore per la sensibilità dimostrata nel sottoporre all'attenzione del Senato l'odierna proposta.

La prof.ssa Cimmaruta comunica che tutti gli associati della macroarea scientifico-tecnologica hanno manifestato una chiara sensibilità sulla questione dello studente Zaki. Condivide quindi pienamente la proposta del Rettore e lo ringrazia per l'attenzione alla questione, molto a cuore alla categoria che rappresenta.

Il prof. Grimaldi approva la proposta del Rettore, ritenendo opportuno interrompere il progetto con l'Egitto per le note questioni politiche e umanitarie. La decisione di interrompere un'iniziativa così interessante e ambiziosa, visto l'intento del memorandum di creare un Campus italiano in Egitto, rappresenta un segnale forte della comunità accademica italiana a quella egiziana. Stante l'attuale situazione ritiene che la proposta del Rettore rappresenti la migliore scelta politica, nella speranza che al più presto vengano intraprese iniziative volte al ripristino di un sereno dialogo tra i due Paesi, dove la politica rimanga destinata ai suoi ambiti mentre la comunità accademica torni ad essere libera dalle attuali incresciose dinamiche.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli artt. 20 e 22;

**VISTO** il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

**VISTA** la nota del CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo Sostenibile) del 05/04/2019 relativa al programma IUC in Egitto e alla creazione di un *Campus* Universitario in Egitto;

**VISTA** la Legge 2/08/2018, n. 162/2018 della Repubblica Araba d'Egitto "*On the Establishment and Organization of International Branch Campuses within the Arab Republic of Egypt and University Institutions*";

**VISTO** il D.R. n. 573/2019 del 30.07.2019, che autorizza la sottoscrizione del *Memorandum of Understanding for establishing a branch of University of Tuscia in the Italian Universities Campus in Egypt*, con la SGAC.SCP (SGAC FOR EDUCATION, CULTURE AND PROJECTS), con sede al Cairo, Egitto, e con il CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo Sostenibile), con sede a Roma;

**VISTO** il *Memorandum of Understanding for establishing a branch of University of Tuscia in the Italian Universities Campus in Egypt*, con la SGAC.SCP (SGAC FOR EDUCATION, CULTURE AND PROJECTS) e con il CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile) sottoscritto in data 31 luglio 2019;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.10.2019 in cui il predetto consesso ha espresso parere favorevole alla nomina del Prof. Salvatore Grimaldi del DIBAF quale Rappresentante dell'Ateneo della Tuscia nel *Board of Trustees* (Comitato di gestione) dello IUC nell'ambito della convenzione con il CIRPS per l'Egitto;

**VISTA** la delibera del Senato Accademico del 28.11.2019 di nomina del prof. Salvatore Grimaldi quale rappresentante di Ateneo nel *Board of Trustees* (Comitato di gestione) dello IUC nell'ambito della convenzione con il CIRPS per l'Egitto;

**VISTA** la lettera *Board of Trustees appointed*, relativa alla nomina del prof. Salvatore Grimaldi quale rappresentante di Ateneo nel *Board of Trustees* (Comitato di gestione) dello IUC;

**TENUTO CONTO** della attuale situazione di criticità dei rapporti diplomatici e politici tra Stato Italiano e Egitto e ritenuto opportuno, in questa delicata fase, sospendere a tempo indeterminato le iniziative e le attività pianificate nei citati Protocolli di intesa,

delibera di sospendere a tempo indeterminato le attività e le iniziative pianificate nel *Memorandum of Understanding for establishing a branch of University of Tuscia in the Italian Universities Campus in Egypt*, con la SGAC.SCP (SGAC FOR EDUCATION, CULTURE AND PROJECTS), con sede al Cairo, Egitto, e con il CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo Sostenibile), con sede a Roma **(Allegato n. 7/1-4)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7,

comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **12. VARIE ED EVENTUALI**

### **12.1. Master di II livello in "Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS)" – DEIM a.a. 2020/2021- Integrazione composizione Comitato Ordinatore.**

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del DEIM, nella seduta del 31 ottobre 2019, ha proposto l'istituzione del corso Master di II livello in "*Artificial Intelligence for business and Security (MAIBS)*" e ha approvato, tra l'altro, il Regolamento didattico del corso. Il Master sarà svolto in collaborazione con le società ByTek SRL e Datrix SPA e con il DISUCOM. La gestione amministrativa del Master sarà a cura del Centro Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio (CINTEST). Il corso verrà erogato presso l'Ateneo.

Il Senato Accademico, nella seduta del 17.12.2019 ha espresso parere favorevole all'attivazione del suddetto corso Master approvando lo specifico Regolamento didattico contenente, tra le altre cose, la composizione del Comitato Ordinatore, così come proposta dal Consiglio di Dipartimento DEIM nella seduta del 31 ottobre 2019.

Il Direttore del DEIM, con suo provvedimento n. 118 del 19.05.2020, ha disposto di modificare la composizione del Comitato Ordinatore del Master di II livello in "*Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS)*", che svolgerà le funzioni di consulenza, indirizzo e valutazione, per il miglioramento e l'innovazione continua del percorso formativo.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2020, ha espresso parere favorevole alla modifica del Comitato Ordinatore del suddetto corso Master, così come proposta dal Direttore del Dipartimento DEIM.

Il Consiglio di Dipartimento DEIM, nella sua seduta del 21 dicembre 2020, ha disposto l'integrazione della composizione del Comitato Ordinatore del Master di II livello in "*Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS)*", così come approvata dal Senato del 22 maggio 2020.

Ai sensi dell'art. 5, c. 2, lett. g) del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi Master, si propone al Senato Accademico di esprimersi sull'integrazione della composizione del Comitato Ordinatore del citato corso Master per l'a.a. 2020/2021 come proposto dal Consiglio del DEIM.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;



**VISTO** Il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

**VISTO** Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016;

**VISTO** Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

**PREMESSO** che il Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM), nella seduta del 31 ottobre 2019, ha proposto l'istituzione del corso Master di II livello in "*Artificial Intelligence for business and Security (MAIBS)*" e ha approvato, tra l'altro, il Regolamento didattico del corso (All.1). Il Master sarà svolto in collaborazione con le società ByTek SRL e Datrix SPA, il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della comunicazione e del Turismo (DISUCOM) mentre la gestione amministrativa del Master sarà a cura del Centro Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio (CINTEST) ed è da erogarsi presso l'Università degli Studi della Tuscia in Viterbo (VT).

**CONSIDERATO** che il Senato Accademico, nella seduta del 17.12.2019 ha espresso parere favorevole all'attivazione del suddetto corso Master approvando lo specifico Regolamento didattico contenente, tra le altre cose, la composizione del Comitato Ordinatore, così come proposta dal Consiglio di Dipartimento DEIM nella seduta del 31 ottobre 2019;

**CONSIDERATO** che Il Direttore del DEIM, con suo provvedimento n. 118 del 19.05.2020, ha disposto di modificare la composizione del Comitato Ordinatore del Master di II livello in "*Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS)*", che svolgerà, ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi Master, funzioni di consulenza, indirizzo e valutazione, per il miglioramento e l'innovazione continua del percorso formativo;

**CONSIDERATO** che il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2020, ha espresso parere favorevole alla modifica del Comitato Ordinatore del suddetto corso Master, così come proposta dal Direttore del Dipartimento DEIM;

**CONSIDERATO** Il Consiglio di Dipartimento DEIM, nella sua seduta del 21 dicembre 2020, ha disposto l'integrazione della composizione del Comitato Ordinatore del Master di II livello in "*Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS)*", così come approvata dal Senato del 5 maggio 2020,

ai sensi dell'art. 5, c. 2, lett. g) del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi Master, delibera di esprimere parere favorevole sull'integrazione della composizione del Comitato Ordinatore del corso Master di II livello in "*Artificial Intelligence for business and Security (MAIBS)*" per l'a.a. 2020/2021 che risulta così composto:

Prof. Alessio Maria Braccini (Università degli Studi della Tuscia - DEIM)

Prof. Giuseppe Calabrò (Università degli Studi della Tuscia - DEIM)

Prof. Stefano Rossi (Università degli Studi della Tuscia - DEIM)

Prof. Mario Savino (Università degli Studi della Tuscia - DEIM)

Prof. Alessandro Ruggieri (Università degli Studi della Tuscia - DEIM)

Prof. Edoardo Chiti (Università degli Studi della Tuscia DISTU)  
Dott.ssa Valentina Tortolini (ByTEK Docente a contratto Università degli Studi della Tuscia - DEIM)  
Dott. Stefano Da Empoli (i-Com Istituto per la Competitività)  
Sig. Filippo Trocca (3rdPlace)  
Dott. Enzo Maria Le Fevre Cervini (AgiD Agenzia per l'Italia Digitale).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **12.2. Proroga del termine per il conseguimento dell'esame finale per gli studenti iscritti a corsi antecedenti al DM 509/99**

Il Direttore Generale comunica che l'ultimo appello straordinario per il conseguimento del titolo di studio da parte degli studenti iscritti ai corsi con ordinamento previgente il DM 509/99 è stabilito al 28/2/2021, come da delibera del CdA del 28/10/2019.

Gli studenti iscritti a Corsi con ordinamento antecedente al DM 509/99, in larga parte studenti lavoratori, vista la difficoltà a concludere il loro percorso formativo anche a causa del persistere della situazione di emergenza sanitaria, causata dal contagio da Covid-19, hanno avanzato istanza di proroga del termine per il conseguimento del titolo finale.

Si propone al Senato Accademico di deliberare in merito alla suddetta istanza.

Il Rettore propone al Senato di accogliere la richiesta degli studenti nell'auspicio che gli stessi possano concludere il relativo percorso di studi entro il termine del 28.2.2022.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

**VISTO** il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*";

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;

**VISTO** il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017, per gli aspetti di rispettiva competenza;

**VISTA** la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2020-2021, approvata dal CdA del 20/07/2020;

**PREMESSO** che l'ultimo appello straordinario per il conseguimento del titolo di studio da parte degli studenti iscritti ai corsi con ordinamento previgente il DM 509/99 è stabilito al 28/2/2021, come da delibera del CdA del 28/10/2019;

**RILEVATO** che gli studenti iscritti a Corsi con ordinamento antecedente al DM 509/99 sono perlopiù studenti lavoratori e in numero ridotto (non superiore a 15);

**VISTE** le istanze avanzate dagli studenti interessati;

**CONSIDERATO** la difficoltà per gli studenti suddetti a concludere il loro percorso formativo anche a causa del persistere della situazione di emergenza sanitaria, causata dal contagio da Covid-19,

delibera di prorogare il termine per il conseguimento del titolo finale per gli studenti iscritti a corsi antecedenti al DM 509/99 dal 28/2/2021 al 28/2/2022.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

### **12.3. Accordo quadro con la soc. Coop. Alicenova**

Il Rettore comunica che, su iniziativa del Prof. Ruggieri, è pervenuta all'amministrazione la proposta dell'accordo quadro con la società cooperativa sociale ONLUS Alicenova.

Lascia la parola al dott. M. Muganu per l'illustrazione dell'iniziativa.

Il dott. Muganu comunica che si propone la stipula dell'accordo con la società cooperativa sociale ONLUS Alicenova al fine di incrementare i rapporti con enti e associazioni del territorio e favorire lo sviluppo locale incentivando un sistema di *welfare* dello sviluppo attraverso l'inclusione sociale e la costruzione di percorsi lavorativi condivisi e partecipati. In particolare, l'Accordo prevede:

- l'utilizzazione di risorse e competenze esistenti presso l'Università della Tuscia e presso Alicenova, per lo svolgimento di attività di ricerca, di consulenza scientifica e di formazione di risorse umane;
- la sottoscrizione di specifici accordi operativi negli ambiti di interesse con i singoli dipartimenti;
- la possibilità di attivare, con specifici accordi tra le parti, tirocini curriculari ed *extra* curriculari per studenti e laureati dell'Università.

Il Rettore chiede al Senato di esprimersi sulla stipula dell'accordo quadro e di nominare come referente il dott. M. Muganu.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019 e in particolare l'art. 11, comma 3, lett. i);

**PREMESSO** che all'Ufficio Rapporti con gli Enti è pervenuto, su iniziativa del Prof. Ruggieri, l'accordo quadro con la società cooperativa sociale ONLUS Alicenova;

**PRESO ATTO** che l'Accordo prevede l'utilizzazione di risorse e competenze esistenti presso l'Università della Tuscia e presso Alicenova, per lo svolgimento di attività di ricerca, di consulenza scientifica e di formazione di risorse umane.

**PRESO ATTO** che Alicenova e Università della Tuscia si impegnano in particolare a collaborare nelle seguenti attività:

- diffusione della cultura dell'innovazione e sviluppo sostenibile attraverso l'organizzazione di conferenze, seminari ed incontri tematici rivolti alle imprese e al territorio;
- realizzazione di progetti nell'ambito della inclusione sociale, promozione umana, formazione e sviluppo di competenze, inserimento socio-lavorativo delle persone, con particolare riferimento alla prevenzione della marginalità sociale.
- assistenza allo svolgimento di stage e tutoraggio;
- promozione e creazione di servizi innovativi a imprese e enti;
- promozione e valorizzazione dei risultati delle ricerche prodotte dall'Università e da Alicenova,
- ricerca di finanziamenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali per la realizzazione di progetti integrati finalizzati alla realizzazione di obiettivi comuni;

**ATTESO** che l'accordo quadro prevede la sottoscrizione di specifici accordi operativi con i singoli dipartimenti interessati per il perseguimento degli obiettivi sopra richiamati;

**PRESO ATTO** che l'accordo prevede inoltre la possibilità di attivare, con specifici accordi tra le parti, tirocini curriculari ed extra curriculari per studenti e laureati dell'Università;

**CONSIDERATO** che l'accordo ha una durata di due anni dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovabile per uguali periodi di tempo previo accordo scritto tra le parti e a condizione che non intervenga una formale disdetta entro i tre mesi precedenti alla data di scadenza.

**RAVVISATA** l'opportunità di sottoscrivere l'accordo quadro con la società cooperativa sociale ONLUS Alicenova al fine di incrementare i rapporti con enti e associazioni del territorio e favorire lo sviluppo locale incentivando un sistema di welfare dello sviluppo attraverso l'inclusione sociale e la costruzione di percorsi lavorativi condivisi e partecipati;

delibera di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo con società cooperativa sociale ONLUS Alicenova (Allegato n. 8/1-4) e di nominare come referente il dott. Massimo Muganu del DAFNE.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **12.4. Proposta DISTU per *Visiting Professors* a.a. 2020/2021 Il semestre Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento DISTU, nella seduta del 25 gennaio 2021 al punto "Assegnazione contratti a.a. 2020-2021 – proposta *Visiting Professors*", ha ribadito il parere favorevole espresso nella seduta del 30.9.2020, nelle more dell'approvazione del relativo Regolamento, all'invito del prof. Jean Pierre Cassarino per un periodo di 6 settimane per tenere un ciclo di lezioni nel secondo semestre dell'a.a. 2020/2021 nell'ambito del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Nella medesima seduta è stata confermata la prof.ssa Daniela Vitiello come docente tutor incaricato di assistere il prof. Jean-Pierre Cassarino nello svolgimento delle sue attività presso il Dipartimento DISTU, struttura ospitante ai sensi dell'art.3 c.1-4 del Regolamento in materia.

La copertura finanziaria dell'iniziativa risulta a carico dei fondi del progetto di eccellenza del Dipartimento DISTU.

Si propone al Senato Accademico di approvare la proposta di invito presso il Dipartimento DISTU dell'Università della Tuscia del prof. Jean-Pierre Cassarino in qualità di *visiting professor* per un periodo di sei settimane nei mesi di marzo e aprile 2021 per svolgere un ciclo di lezioni nel secondo semestre dell'a.a. 2020/2021 nell'ambito del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza sul tema '*Cooperation on Migration Governance*', secondo il programma didattico proposto e approvato.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/19 del 11.03.2019;

**VISTA** la Carta europea dei ricercatori - Raccomandazione n. 2005/251/CE;

**VISTO** il Regolamento in materia di *visiting professor* e *visiting researcher*, emanato con D.R. n. 614/20 del 20.10.2020;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento DISTU del 25 gennaio 2021 al punto "Assegnazione contratti a.a. 2020-2021 – proposta *Visiting Professors*", in cui il Consiglio riprendeva il parere favorevole espresso già nella seduta del 30.9.2020, nelle more dell'approvazione del relativo Regolamento, all'invito del prof. Jean Pierre Cassarino per un periodo di 6 settimane per tenere un ciclo di lezioni nel secondo semestre dell'a.a. 2020/2021 nell'ambito del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza;

**VISTO** il *Curriculum Vitae* del prof. J.P.Cassarino, *College of Europe in Natolin Campus Varsavia*;

**VISTO** il Programma didattico proposto dal prof. Cassarino per il secondo semestre dell'a.a. 2020/2021 sul tema '*Cooperation on Migration Governance*' nell'ambito del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del 25.1.2021 che conferma la prof.ssa Daniela Vitiello come docente tutor incaricato di assistere il prof. Jean-Pierre Cassarino nello svolgimento delle sue attività presso il Dipartimento DISTU, struttura ospitante ai sensi dell'art.3 c.1-4 del Regolamento suddetto;

**ACCERTATA** la copertura finanziaria dell'importo di euro 4.500,00 a carico dei fondi del progetto di eccellenza del Dipartimento DISTU, misura 'elevata qualificazione', per rimborso spese forfettario giornaliero di euro 150,00 per n.30 giorni, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera b);

**RILEVATA** dall'Ateneo l'attestazione sulla conformità della spesa rispetto all'articolato del progetto di eccellenza del DISTU nonché l'autorizzazione a procedere con le successive fasi del procedimento,

approva la proposta di invito presso il Dipartimento DISTU dell'Università della Tuscia del prof. Jean-Pierre Cassarino in qualità di *visiting professor* per un periodo di sei settimane nei mesi di marzo e aprile 2021 per svolgere un ciclo di lezioni nel secondo semestre dell'a.a. 2020/2021 nell'ambito del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza sul tema '*Cooperation on Migration Governance*', secondo il programma didattico proposto e approvato.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **12.5. Richiesta della rappresentanza del personale t.a. di revisione dello statuto**

Il sig. Bonori chiede la parola.

Il Rettore, come anche segnalato in passato ai rappresentanti degli studenti, fa presente che è necessario comunicare all'amministrazione, per tempo e secondo la procedura prevista dal RGA, gli argomenti da discutere al punto "Varie ed eventuali" in modo tale da consentire agli uffici competenti la relativa istruttoria. Lascia comunque la parola al sig. Bonori.

Il sig. Bonori fa presente che avrebbe formulato il suo intervento al punto 1 (Approvazione verbale) che invece è stato rinviato. Nello specifico si riferisce alla richiesta di revisione dello Statuto e segnala una rettifica al suo intervento rilasciato nella precedente seduta nel quale, erroneamente, aveva ricordato che i suoi predecessori, nei primi mesi del 2020, chiesero con lettera formale di mettere all'odg una proposta di modifica di statuto. La proposta anzidetta risale all'inizio dell'anno 2019 e non ai primi mesi del 2020. Ritene che a distanza di due anni, e in prossimità del rinnovo del Consiglio di Amministrazione sia urgente trattare l'argomento. Chiede quindi che venga posto all'odg del prossimo senato.

Il Rettore conferma la presenza di una proposta di revisione dello statuto da parte della rappresentanza del personale t.a. e che in occasione della precedente seduta, svoltasi soltanto la scorsa settimana, si era riservato di rivedere la questione con gli attuali rappresentanti per fare il punto della situazione. Ricorda che l'idea era quella di dare corso allo stesso *iter* adottato in occasione dell'ultima modifica dello statuto (art. 10, co. 6). Invita, pertanto, la rappresentanza del personale t.a. ad inviare un'apposita nota in modo tale che in tempi brevi si possa avviare il processo finalizzato ad una revisione statutaria.

Il sig. Bonori si impegna ad inviare, appena ha termine l'odierna seduta, la proposta a suo tempo formulata al Rettore e al Direttore Generale.

Il sig. D'Angelo ringrazia il Rettore per l'impegno preso. Ricorda che la proposta sottoscritta dai precedenti rappresentanti è stata formulata a seguito di un confronto tra il personale t.a. come fu fatto dai ricercatori a t.d. in occasione dell'ultima modifica statutaria. Chiede quindi se possibile inoltrare il prima possibile ai componenti del Senato la proposta in discorso. Ricorda che il 30 marzo 2021 scade il CdA, per cui se esiste la volontà politica di procedere alla revisione statutaria la relativa delibera deve essere assunta prima del suddetto termine. Ricorda, altresì, che la modifica di statuto presentata dai ricercatori a t.d. fu approvata e pubblicata in G.U. nel giro di soli due mesi, ovvero il tempo che intercorre da qui alla scadenza dell'attuale CdA. La proposta in discorso, presentata da ben due anni, è stata portata all'attenzione della comunità in occasione della Conferenza d'Ateneo in occasione delle elezioni del Rettore con diversi interventi del personale t.a. e con l'impegno da parte dell'allora candidato Rettore di portare l'argomento agli Organi competenti per una serena discussione. Ritiene quindi sia giunto il momento per la trattazione della proposta prima dell'insediamento del nuovo CdA.

Il Rettore assicura che non c'è stato da parte di nessuno alcun tentativo di rallentare il processo di discussione di revisione dello statuto, dovuto invece alla particolare situazione che si è trovata ad affrontare l'Ateneo in questo difficile periodo di pandemia. Ritiene opportuno riprendere il discorso e portare l'argomento all'attenzione del Senato Accademico nei tempi consentiti e secondo l'iter previsto dalla normativa.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 12:05

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO  
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE  
Prof. Stefano Ubertini